

QUATTROMILA METALLURGICI incrociano le braccia nella Provincia

I capitalisti hanno provocato lo sciopero con il loro tracotante atteggiamento. Se non cederanno vi saranno mezzi più energici

Tutte le fabbriche friulane della categoria dei metallurgici, dalle grandi aziende delle opere d'arte alle piccole officine dei paesi minori, sono rimaste chiuse per 48 ore come inizio da martedì scorso.

Il gesto di questa categoria di operai che compiono un lavoro a stentato, condannati alla miseria dalle attuali condizioni salariali, è stato il primo di una serie che i metallurgici si propongono di adottare qualora gli industriali non dovessero recedere dalle posizioni di bleco ed inumano egoismo che hanno causato appunto lo sciopero.

Anche i metallurgici hanno dato allo sciopero un'impetuosità tendente ad evitare la stasi di certe attività essenziali alla produzione e quindi al Paese: così gli altri fornirono tutti senza spensieri ed in continuo movimento al loro lavoro. Le preoccupazioni che sempre i lavoratori hanno per la produzione meritano veramente il più alto elogio e sono un chiaro

lancio del loro compagno di lavoro di tutta Italia la lotta fino al riconoscimento delle loro rivendicazioni.

E' certo che se gli industriali non desistessero dal loro criminoso atteggiamento, questi nostri

operai sapranno ancora trovare la forza di indurli alla comprensione con mezzi ben più energici, posto che quelli normali non bastano a smuovere i corvelli ed i cuori arrugginiti dei grossi capitalisti dell'industria italiana.

CRONACHE DEL FRIULI

CIVIDALE Il professore forestiero risponde al "Nuovo Friuli"

Il "Nuovo Friuli" del 14 c. m. parla al balzo per colpire la mia persona.

Ed infatti nel fondo dell'articolo in parola, con malecolto garbato, non dissimile da quello che tempo dovette provare scoprendo il Nuovo Mondo, l'articolista lancia un urlo di gioia per aver scoperto che un ragazzo di diciotto anni (quel ragazzo ero io) che si chiama "chiese" e che è "chiese" del partito fascista appena tornato dalla Marcia su Roma, ha la chiave per paura.

Insistentemente l'articolista deve essere un mio onomastico compansano, amico di infanzia e mio intimo confidente di quel tempo, se conosce così bene cosa frullasse nella mia testa d'adolescente nel 1922.

Perché vorrei domandare, o mente grossa, come faccia lei ad essere così bene informato sui miei stati d'animo di ventiseienne anni fa, quando lei non era forse ancora nato, ed era distante centinaia di chilometri, dalla mia persona. S'informi meglio, buon uomo. E se proprio non può fare a meno di conoscere il mio passato

politico, scriva ai suoi confratelli meridionali e lo conoscerà dal 1922 al 1933; dal 1933 al 1935 lo può conoscere da un altro suo confratello, il signor Giovanni Pascoli (nipote del grande poeta) impiegato alla Banca Cattolica di Ancona; dal 1935 al 1937 lo può conoscere dalla mia ex padrona di casa, signora Regina Tolli di Carvignano e dai suoi pensatori e finalmente dal 1937 al 1945, indovini da chi: proprio dai suoi confratelli G. B. Carron (suo segretario provinciale), Enrico Coletti (suo segretario regionale) e Guido Fiorani che lei ben conosce e che anche un mio carissimo amico. E mentre mi scuso su queste colonne con i suoi nominati amici per aver fatto il loro nome, ringrazio lei, egregio articolista, per avermi offerto l'occasione per un chiarimento sofferto.

Se lei poi vuol continuare a chiamarmi "chiese" si accomodi pure; se preferisce il termine "compansano" si accomodi ancora. All'anonimo tutto è permesso, anche naturalmente il lasciarsi perdonare. Il che io fo di buon cuore perché Cristo mi ha insegnato ad amare il mio prossimo, sia esso nato a Nord, a Sud, a Est, o a Ovest.

A proposito: ha letto lei la parabola del buio Samaritano? Se la legge, se la legge, buon uomo, che la farà bene.

prof. Bramante Aronza

Cronaca della Festa di San Deniele

- Ore 10-30 Corteo e deposito corone al Monumento dei Caduti e alla lapide Partigiani.
- Ore 11-00 Inaugurazione delle Bandiere.
- Ore 14-00 Esibizioni individuali di canto.
- Ore 15-00 Gara di calcio fra le squadre di Aquileia e S. Daniele per la Coppa dell'Unità.
- Ore 18-00 Concorsi vari, cori e balli folcloristici (interverrà il coro di Moimacco, ed il balletto di Remanzacco premiato al Concorso Internazionale di Como).
- Ore 18-30 Concerto Bandistico.
- Dalle 17 in poi Ballo Popolare.
- Ore 19-00 Parlerà l'on. Fiechchia.

Dimostrazione di disoccupati a Pasiano di Pordenone

Nella mattinata dell'11 Settembre u.s. circa 250 operai disoccupati provenienti dalle varie frazioni, si sono ammassati sulla Piazza antistante il Municipio, per esprimere protesta, per lo stato e condizioni in cui essi vivono in conseguenza della mancata continuazione ed affettuazione di lavori a suo tempo presentati ai competenti organi superiori.

Il Sindaco, ricevuta una commissione a tal scopo composta, do-

po averne ampiamente illustrata l'opera mai iniziata dell'Amministrazione, fece soprattutto per ottenere quanto essi chiedevano, informava immediatamente la Prefettura per l'urgente invio di un suo rappresentante.

In attesa dell'assunzione venuta del delegato della Prefettura, il Sindaco, si adoperava per evitare perturbamenti, ottenendo lo scioglimento dei dimostranti, i quali rientravano alle loro case, non senza promettere nuove ed energiche proteste, nel caso che non ci fossero state delibere positive in proposito.

Nel pomeriggio giungeva l'invito della Prefettura, il quale, ricevuto la commissione, si è vivamente interessato del grave ed assillante problema che scuote la tranquillità dell'operaio, promettendo di riferire al Prefetto, che certamente provvederà per concretizzare i desiderati degli operai disoccupati.

O. P.

Siamo convinti che le Autorità provinciali prenderanno a cuore la situazione degli operai e che in breve tempo risolveranno questo scottante problema (n.d.r.).

Castelnovo del Friuli

In seguito alla crisi promossa dalla popolazione il Sindaco Saragatiano ha dovuto rassegnare le dimissioni. A reggere il comune è stato eletto un nostro compagno. Prossimamente daremo maggiori particolari.

La 2ª Sagra dal Lavorador

Ha avuto luogo domenica una incantevole vallata nei pressi di Tavagnacco, la «2. Sagra dal Lavorador». La festa, indetta dalla C.C.D.L. di Udine è riuscita imponente. Grande è stato infatti l'afflusso di lavoratori di tutte le categorie da vari centri della provincia e dal capoluogo, afflusso favorito anche dalla splendida giornata, veramente estiva, che, ha costretto i partecipanti a confinare solamente nell'immediato pomeriggio.

Buona l'organizzazione: vari giochi popolari e sportivi, una lotteria a premi, musiche e cori, balletti e ballo, inclusi nel programma, hanno concorso enormemente al successo della manifestazione. Verso le 19 i lavoratori hanno avuto l'onore della partecipazione alla festa dell'on. Fiechchia, inviato dalla C.G.I.L., il quale, accompagnato dai segretari e da componenti la C.E. della C.C.D.L. stessa, ha pronunciato un applaudito discorso alla "tolla presente". La serata poi è stata ricca da illuminazione e dalle esecuzioni di giochi pirotecnici del mago Del Zotto che hanno entusiasmato l'immensa folla a quell'ora convenuta. La festa si è protratta fino a tarda ora.

Ecco i numeri estratti alla lotteria: 1. 04688: Macchina da cucire; 2. 10505: Cucina economica; 3. 10592: Bicicletta da uomo; 4. 02886: Bicicletta da donna; 5. 02105: Paillo di scarpe; 6. 16500: Ferro da stiro elettrico; 7. 21508: Due copertoni biciclette; 8. 07354: Copertone con camera d'aria; 9. 08872: Una camera d'aria; 10. 02701: Una camera d'aria; 11. 03866: Una camera d'aria; 12. 04952: Una camera d'aria.

Si avvertono gli interessati che se entro un mese dalla data della pubblicazione i premi non verranno ritirati, resteranno a disposizione della Camera Confederale del Lavoro.

Narano

Rispondiamo al "Nuovo Friuli". Conosciamo le mire di coloro che hanno scritto l'articolo apparso sul "Nuovo Friuli" il giorno 7 settembre 1947. Costoro, e sono due, tutti e due presidenti di associazioni, vorrebbero introdurre nella amministrazione del CRAL locale, per fare quello che fanno attualmente nelle associazioni, da loro presiedute. Visto che è impossibile attuare tale scopo, si sono messi a spartire culmine nell'articolo surrefero, mettendo in carta la storia del vino a buon mercato che ci offra, "viti" signore, mai conosciuto e che

noi comunisti abbiamo rifiutato perché l'offerte era fascista. I signori che scrivono si sono dimenticati che ogni CRAL ha un presidente. A Marano lo abbiamo, che noi e per di più abbiamo un democratico cristiano e in più consigliere comunale e ottimo democratico. Però di lui non si è parlato: perché? Ma vogliamo fare anche noi talune osservazioni sul bene che fa al popolo l'amministrazione democratica al Comune, basandosi su fatti e non su chiacchiere. A Marano è stata demolita la casa pubblica perché impediva la costruzione delle case operaie e non si è ancora ricostruita. Così il Comune perde migliaia e migliaia di lire. Al Comune si è data offerta, da una compagnia di pescatori per la pesca del pesce da semina, la somma di lire 100.000, il comune non si è degnato neanche di rispondere. Il campo sportivo promesso nella campagna elettorale non è stato costruito: evidentemente la D.C. s'interessa di calcio per prendere i voti degli sportivi, poi dimentica quello che ha promesso. La squadra di calcio è invece viva e ha prosperato specialmente grazie all'iniziativa comunista, malgrado il sabotaggio continuo della D.C. Tutto questo è dunque il bene che la D.C. fa al popolo stando al comune. Ma se gli amministratori democratici sono incapaci, come gli abbiamo altre volte rilevato, di risolvere i problemi del comune, sono incompensiabilissimi nel trovare il modo di calcolare continuamente i comunisti.

Nimis

Scarseggia il legname. La quantità di legname già assegnata è stata enormemente ridotta, con gravi ripercussioni sull'andamento della ricostruzione.

La strada di Borgo Cioz

Sono stati effettuati lavori di sistemazione della strada per Borgo Cioz, che il lungo abbandono aveva ridotto in pessimo stato.

I lavori della Latteria Sociale

A quanto ci risulta i lavori di ricostruzione della Latteria Sociale del Capoluogo sarebbero stati affidati al Comune.

Accordo a Montepetro

Vechi contrasti esistenti tra la laboriosa popolazione del luogo, che avevano dato luogo a difficoltà anche nei lavori di ricostruzione di un piccolo acquedotto, pare siano stati finalmente superati dopo una lunga riunione alla quale è intervenuto anche il Sindaco.

L'acqua a Borgo Zucon

Grazie agli sforzi ammirabili della popolazione, aiutata dalla Amministrazione Comunale, Borgo Zucon di Toriano ha ora l'acqua potabile.

Esagerazioni a Chialminsi

Don Vito, a quanto pare, esagera. Ci risulta, infatti, che egli avrebbe maledetto i «rosi» della borgata affidata alle sue cure spirituali «fino alla settima gora».

E il Vangelo?

"A MORTE I POVERI,"

dice un D.C. a Remanzacco

A Remanzacco c'è un po' di fermento. E' stato infatti riferito nel paese che un esponente locale della D.C. avrebbe pronunciato pubblicamente delle frasi di questo genere:

"I poveri che non sono del luogo se ne vadano al loro paese, perché per quelli di Remanzacco penseremo noi a farli morire di fame".

Avrebbe concluso poi con un esclamativo: «Morte i poveri!».

Perbacco! Che carità cristiana! I frasi sono di tale portata che è difficile che una persona normale le possa aver pronunciate.

Quindi i casi sono due: o è un pazzo chi lo ha pronunciato o non ci vogliono più poveri nella città della D.C. del latifondista Jacini. E, naturalmente, i più indignati sono proprio gli onesti lavoratori democristiani che al pari dei comunisti erigono quotidianamente la civiltà.

Interrogazione

Come mai tutti il casamento di ex gli che ora viene adottato, dagli inglesi è stato promesso dal Prefetto alla Pontificia Commissione ed esclusivamente a lei? Perché non anche le organizzazioni democratiche del F.D.G. e U.D.I.?

Al Prefetto per una sollecita e chiara risposta.

Abbiamo le prove

(Continuata dalla prima pagina) Nostro del 28-8-47, veniva fatta notizia di un Sergente di nome Gino Migliorini, classe 1919, reduce da un anno di guerra, dal campo n. 79 di Odesa, tuggito, due Brancasione, assieme ad altri 12 italiani, per i meriti precisi e controllabili. Il Migliorini questa volta però era a Loro, non a Udine. Memore della prima «maga» brancasione era andato lontano a cercare il terreno dove coltivare le sue menzogne. Ma la verità per fortuna ha le gambe lunghe e non si preoccupa dello spazio.

Eccoci dunque al centro delle cose.

La notizia del rientro del Migliorini, e le sue dichiarazioni vanno messe in lumino, come già è accaduto la prima volta con il Cacciato i famigliari degli scomparsi sull'U.R.S.S. durante la guerra fascista. Il signor Lugo, volendo tentare anche questa strada per rintracciare il proprio fratello, che non dava notizie dal '43, iniziava pratiche, attraverso l'Associazione Attraverso i Reduci, per entrare in comunicazione con il Migliorini. Ecco che cosa gli rispondeva la predetta Associazione dopo lunghe indagini:

"In alla vostra, siamo giusti doverci con un'ora che tutte le nostre ricerche fatte per rintracciare il signor Gino Migliorini di cui alla stampa, sono rimaste infruttuose. Il Migliorini non solo non risulta iscritto all'anagrafe di questo Comune ma non è stato neppure conosciuto né era noto nominare".

Ed ecco dimostrarci ancora una volta, se pur ve ne fosse bisogno, il grado di serietà che si segue tra i colori del buglio degli scampati.

Noi dal canto nostro non possiamo che rinnovare il nostro invito alle autorità competenti affinché impediscono, per la parte che le riguarda che dichiarazioni, non rispondenti a verità e costituenti un autentico reato dal punto di vista del Codice Penale Militare, vengano affidate alla stampa da elementi irresponsabili.

direttore politico GINO BRITRACH redattore responsabile LORIS FORTUNA

Tip. Ed. «MANZUONI» - Udine

Un segreto per le mogli e le fidanzate

Sarà per voi, tenete mogli e fidanzate un momento felice quando porgerete ai vostri mariti e fidanzati una tazza di caffè preparata con lo squisito Tostato Mecca che è in vendita ovunque. Costa due terzi meno del caffè in grano. Acquistatelo un pacchetto originale da otto. Il Tostato Mecca con caffè si usa in misura sensibilmente inferiore a quella di qualsiasi altro tipo di surrogato.

Rapp. per Udine e Provincia signor GIANE ENDE, via Prefettura 17 - Tel. 2106.

Notizie da Pordenone

Primo Convegno mandamentale piccoli proprietari e fittavoli coltivatori diretti

Si è svolto sabato 13 settembre 1947 il Primo Convegno Mandamentale dei Piccoli Proprietari e Fittavoli Colttivatori Diretti.

Dopo il saluto portato dal Segretario del Sindacato Edili, dal Segretario della Camera del Lavoro, dal Partito Socialista e Comunista che hanno assicurato il loro appoggio e l'appoggio delle altre categorie di lavoratori alle loro iniziative, ha preso la parola il Segretario Provinciale della Federterra Natalutti che ha parlato in rassegna le rivendicazioni vitali dei contadini esordienti all'unione nella lotta che la Federterra sta conducendo e condurrà in difesa di tutti i lavoratori della terra.

Gli interventi dei convenuti si sono susseguiti nel criticare l'opera del Governo che non ha fatto fino ad oggi che aggravare le condizioni di questa categoria di lavoratori ed hanno vivamente protestato contro la mancata attuazione del Loo De Gasperi, cui la parimente che minaccia di far scomparire la grande schiera di piccoli proprietari e auspicando l'unione di tutti i mezzadri, fittavoli e piccoli proprietari.

La ladra del sanatorio di Pordenone

La suora Dionisia Frison è stata condannata la dam 22 agosto 1947 a mesi quattro e quindici giorni di prigione e L. 2000 di multa per aver rubato indumenti e generi alimentari ai degnati.

Sragna magnanimità della giustizia e strano silenzio della stampa il "democratico" e "Gazzettino" (che si dice indipendenti) non come tale l'organo delle Diocesi di Concordia e il Popolo.

Prima dello scioglimento della ladra da parte di un partigiano degente, la colpa della continua mancanza di generi alimentari di indumenti veniva attribuita agli infermi e agli stessi degnati.

La stessa amministrazione dell'ospedale: preteri non denunciare la ladra, ma si prese premura di

dimettere per avvenuta guarigione (anche se questa non è realmente avvenuta) il partigiano che aveva scoperto l'illecito traffico.

Paura della verità

A Pordenone c'è chi ha paura della verità, una paura tale da far strappare i manifesti che dimostrano il vero volto del Governo.

Lo strappo organizzato dei nostri manifesti ha suscitato commoventi tra la popolazione, che ha potuto constatare così che i loro partiti ed organizzazioni che vogliono bandire gli occhi agli italiani al fine di continuare nella loro deleteria politica in connivuta con i neo fascisti.

Ed il bello è che quando a Civiltà degli sconosciuti hanno fatto il caso della D.C. la stessa azione, questa ha sollevato una gazzarra spetacolare.

Bisogna che si mettano d'accordo, o la D.C.

Mancanza di luce

Nella frazione di Torre sulla importante via Piave, per un tratto, manca assolutamente la luce elettrica. Dato che da due anni l'incenerimento è abolito vorremmo suggerire all'Azienda Elettrica di rimediare a tale inconveniente, che potrebbe causare seri guai.

Libertà limitata

Hanno pure straparlato i manifesti affissi sulla staccionata della Fiera. Non sappiamo con quale diritto ci siano stati strappati dentro l'intervallo della Fiera si è fatto commercio di anticomuni. E' sotto forma di opuscoli.

CRONACHE IN BREVE

Il compagno Petrel Enzo della Sezione Zili di S. Gotardo riceve uniformemente alla sua consorte i migliori auguri dai suoi compagni.

La casa del compagno Petrel è stata infatti raggiunta dalla nascita della vampa Silvana.

A CERVIGNANO il compagno Boeschi Pietro si è unito in matrimonio con la signorina De Rivo Gentile. I compagni di Malborghetto ed i colleghi di lavoro pongono le più vive felicitazioni.

A LIGURNANA sono stati lanciati dalla D.C. dei manifesti che per la loro faziosità e la loro maleducazione non meritano commento alcuno. Certi dirigenti D.C. cercano con questi mezzi di riacquistare quel prestigio che hanno definitivamente perso con il loro comportamento al Governo e con il loro atteggiamento nei confronti dei lavoratori. Hanno visto che

Espulsioni

Il compagno Morassi Ernesto della Sezione di Tolmezzo è stato espulso dal partito.

Asterischi sportivi

Prima lieta novella Udinese - Verona 1-0

L'ottimismo richiesto avvenuto al campo Moretti ha richiamato una folla enorme.

Splendida giornata di sole equatoriale. La massiccia e veloce squadra Veronese ha subito la sua prima sconfitta ad opera di una Udinese tecnicamente impreparata ma piena di entusiasmo e di buona volontà. Bravissimi tutti gli atleti friulani (onore all'intelligenza e astuto Boscolo autore del primo e unico punto segnato durante la partita) i quali sono stati allineati in un brevissimo tempo dall'ottimo ex bianco-nero Cirio. La ripresa è stata di Marca Veronese ed ha minacciato seriamente la porta udinese difesa saldamente da Gremese. Alcune serie scortelle degli ospiti provocarono lo sdegno e le urla della folla.

Un grande applauso ha salutato vincitori e vinti.

L'attesa è giunta da Vicenza l'allenatore dell'Udinese: il celebre giocatore, 32 volte nazionale austriaco, signor Roman Scrimini al quale parliamo il nostro cordiale benvenuto con l'augurio che il suo insegnamento faccia della nostra squadra l'indici menzo e vittorioso di un tempo che fu.

Domenica 21 corrente l'Udinese si recherà a Venezia per la seconda partita di nazionale B. La compagneranno numerosi appassionati sportivi.

Angari vivissimi d'una buona affermazione.

ette bi